

EPISTOLARIO**Georg Büchner**

Lettere • Clichy • pag. 184 • euro
12 • traduzione di Luca Moccafi-
ghe

Interessante libretto, questo, che raccoglie lo sparuto epistolario di un uomo che, in pochissimi anni di brevissima vita, lasciò un'eredità pesante alla drammaturgia tedesca e non solo. Attorno alla figura di Büchner, morto di tifo nel 1837, ventiquattrenne, sovversivo in esilio, fluttua la abbondante mitologia che compete ai dipartiti geniali e precoci, specie se, come in questo caso, in assenza quasi totale di documenti e paratesti a soddisfare il voyeurismo dei posteri. Ben venga dunque questo striminzito grumo di lettere che, oltre a catapultare il lettore in un peculiarmente cruciale momento della storia europea, gettano qualche luce – che a sua volta proietta ombre ancora più lunghe – sul vissuto intimo dell'autore del *Woyzeck*, con una perdurante aura di "proibito". Per appassionati, ma non esclusivamente. *Fabio Donalizio*